



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON MILANI" DI VERDELLO

PIANO DI MIGLIORAMENTO
2022-2025

Il piano viene redatto coerentemente con:

- la visione di scuola delineata nelle linee di indirizzo del Dirigente Scolastico
- gli esiti del RAV – obiettivi di apprendimento e di processo 2021;

Visione

Idea di scuola a medio/lungo termine 3-5 anni al fine di

- motivare all'apprendimento e promuovere un'eccellenza sostenibile di tutti e di ciascuno
- promuovere l'esercizio di una cittadinanza attiva

...realizzare una scuola inclusiva in ambienti di apprendimento flessibili, modulari e personalizzabili integrati dall'uso delle nuove tecnologie e caratterizzati dalla "leggibilità" degli spazi .

(requisiti per il SUCCESSO FORMATIVO)

Con il DPR 80/2013 è stato avviato il processo di valutazione delle scuole.

Nella valutazione delle Istituzioni scolastiche l'**obiettivo prioritario** è **promuovere** in modo capillare e diffuso su tutto il territorio nazionale, una **cultura della valutazione finalizzata al miglioramento** della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti.

Il processo è articolato in quattro fasi.

1.Autovalutazione

Le istituzioni scolastiche (statali e paritarie) sono chiamate a promuovere un'attività di analisi e di valutazione interna partendo da una serie di indicatori e di dati comparati, forniti dal MIUR.

Tutte le scuole, per la definizione del Rapporto di autovalutazione, adottano una struttura comune di riferimento attraverso un format on line presente nel portale della valutazione.

2.Valutazione esterna

Il Regolamento prevede l'attivazione della fase di valutazione esterna attraverso le visite alle scuole da parte dei nuclei di valutazione esterna.





3.Azioni di miglioramento

In coerenza con quanto previsto nel RAV, tutte le scuole pianificano e avviano le azioni di miglioramento, avvalendosi eventualmente del supporto dell'INDIRE o di altri soggetti pubblici e privati (università, enti di ricerca, associazioni professionali e culturali).

4.Rendicontazione sociale

Al termine del triennio di riferimento, le scuole promuovono, in chiave dinamica, anche a seguito della pubblicazione di un primo rapporto di rendicontazione, iniziative informative pubbliche ai fini della rendicontazione sociale.

2 - LA SCELTA DELLE PRIORITÀ

IMPORTANZA	
CR ITI CI TÀ	ESITI DI ALTA IMPORTANZA E ALTA CRITICITÀ  DA AFFRONTARE PRIORITARIAMENTE
	RISULTATI DI SCUOLA: <ul style="list-style-type: none"> Migliorare gli esiti degli alunni S1 al termine di ogni ordine di scuola RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE <ul style="list-style-type: none"> Allineare gli esiti conseguiti alle comparazioni territoriali, soprattutto nelle prove INVALSI della Scuola Primaria in italiano e matematica.
	ESITI DI ALTA IMPORTANZA E BASSA CRITICITÀ  DA MANTENERE E CONSOLIDARE
	RISULTATI DI SCUOLA: <ul style="list-style-type: none"> allineare al dato territoriale il numero di alunni in uscita dal 1° ciclo RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE <ul style="list-style-type: none"> Allineare tutte le classi al dato medio delle scuole con stesso ESCS Allineare tutte le classi al dato medio italiano Mantenere l'effetto scuola almeno nella media nazionale COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA <ul style="list-style-type: none"> Imparare a imparare - Saper organizzare il proprio apprendimento in "compiti di realtà" formali e informali, attivando personali strategie motivazionali Sviluppare le competenze computazionali previste nel curricolo digitale d'istituto verificare il profilo di uscita nei diversi ordini di scuola per poter valutare il livello di tutte la competenze aggiunto dagli alunni elaborare rubriche di valutazione sulle competenze chiave e di cittadinanza
ESITI DI BASSA IMPORTANZA E ALTA CRITICITÀ  DA AFFRONTARE IN UN SECONDO TEMPO	
RISULTATI DI SCUOLA: <ul style="list-style-type: none"> Migliorare gli esiti al termine del 1° ciclo dell'istruzione (alzare il dato medio delle valutazioni) RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE <ul style="list-style-type: none"> Migliorare gli esiti degli alunni S2 al termine di ogni ordine di scuola (allineare al termine del 1° ciclo gli esiti al dato nazionale) Aumentare il grado di correlazione alla scuola primaria RISULTATI A DISTANZA <ul style="list-style-type: none"> monitorare i risultati a distanza nei passaggi da un ordine di scuola all'altro 	
ESITI DI BASSA IMPORTANZA E BASSA CRITICITÀ  DA MANTENERE	
RISULTATI DI SCUOLA: <ul style="list-style-type: none"> Mantenere gli standard di esito nel passaggio da una classe all'altra e al termine del 1° ciclo dell'istruzione RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE <ul style="list-style-type: none"> Migliorare gli esiti degli alunni al termine di ogni ordine di scuola 	

3 – GLI OBIETTIVI

Sulla base degli esiti del RAV, la nostra scuola ha individuato la seguente priorità su cui orientare l'azione progettuale per i prossimi tre anni.

OBIETTIVI DI ESITO

	PRIORITÀ	TRAGUARDI
1. Risultati di scuola	Migliorare gli esiti degli alunni S1 al termine di ogni ordine di scuola	Ridurre annualmente del 10% il numero delle non sufficienze degli alunni S1 al termine di ogni ordine di scuola
2. Risultati nelle prove standardizzate	Migliorare gli esiti al termine di ogni ordine di scuola	Allineare al dato nazionale gli esiti conseguiti alle comparazioni territoriali, soprattutto nelle prove INVALSI della Scuola Primaria in italiano e matematica.

OBIETTIVI DI PROCESSO

AREE	OBIETTIVI
Curricolo, progettazione e valutazione	consolidare la progettazione e la valutazione per competenze
	potenziare i percorsi di problem/solving
	potenziare la progettazione per dipartimenti disciplinari, anche in verticale
	condividere le buone pratiche di qualità
Ambiente di apprendimento	potenziare l'implementazione di nuovi ambienti di apprendimento
	potenziare la didattica laboratoriale
Inclusione e differenziazione	adottare diversificate opzioni metodologiche
	differenziare i percorsi formativi
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	consolidare la formazione sulla didattica inclusiva, per competenze e digitale, con particolare riferimento alla valutazione formativa
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	promuovere il raccordo sistemico con il territorio (reti territoriali)
	attivare supporti formativi per famiglie in difficoltà

4 - RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO, AREE DI PROCESSO E PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO

La tabella del RAV relativa agli obiettivi di processo contiene la descrizione di quest'ultimi (qui integralmente riportata) e indica, in una visione olistica, le connessioni con le rispettive aree di processo.

La presente tabella riporta con una "X" nelle apposite colonne, le connessioni con le priorità individuate in modo da evidenziare le relazioni tra gli obiettivi di processo, le aree coinvolte e le direzioni strategiche di miglioramento scelte.

AREE DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	PRIORITÀ	
		1°	2°
Curricolo, progettazione e valutazione	consolidare la progettazione e la valutazione per competenze	x	x
	potenziare i percorsi di problem/solving	x	x
	potenziare la progettazione per dipartimenti disciplinari, anche in verticale	x	x
	condividere le buone pratiche di qualità	x	x
Ambiente di apprendimento	potenziare l'implementazione di nuovi ambienti di apprendimento rendendo leggibili gli spazi	x	x
	potenziare la didattica laboratoriale	x	x
Inclusione e differenziazione	adottare diversificate opzioni metodologiche	x	x
	differenziare i percorsi formativi	x	x
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	consolidare la formazione sulla didattica inclusiva, per competenze e digitale, con particolare riferimento alla valutazione formativa	x	x
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	promuovere il raccordo sistemico con il territorio (reti territoriali)	x	x

	attivare supporti formativi per famiglie in difficoltà	x	x
--	--	---	---



5 – LE AZIONI

AZIONE 1: PERSONALIZZAZIONE DEL CURRICOLO			
AREE DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ E RISULTATI ATTESI
Curricolo, progettazione e valutazione	consolidare la progettazione e la valutazione per competenze	<p>Per assicurare le condizioni e l'impiego ottimale delle risorse disponibili per la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi di apprendimento, finalizzati al successo formativo di ciascun allievo, il collegio valuterà soluzioni che prevedano la revisione organizzativa di tempi e spazi (nuovi ambienti di apprendimento - dimensione organizzativa). In particolare,</p> <ul style="list-style-type: none"> -l'utilizzo funzionale dell'organico dell'Autonomia; -l'apertura della scuola in orario extra-ordinamentale; -la flessibilità e modularità di tempi e spazi (orizzontale e verticale); classi aperte e classi destrutturate in gruppi, non solo di livello, in orizzontale e in verticale; -le settimane tematiche (recupero/preparazione agli esami ecc...; -la progettualità verticale, su più ordini di scuola (peer e tutoring) 	<p>Azione 1 - recupero e potenziamento disciplinare</p> <p>Risultati attesi</p> <ul style="list-style-type: none"> -miglioramento degli esiti di scuola apprendimento, in particolare nelle classi terminali di ogni ordine di scuola; - allineamento dei risultati al dato nazionale nelle rilevazioni standardizzate <p>.....</p> <p>Azione 2 - STEM e pensiero computazionale</p> <p>Risultati attesi</p> <ul style="list-style-type: none"> -sviluppo delle capacità di risoluzione dei problemi; -sviluppo del pensiero divergente e delle capacità creative; -potenziamento delle competenze disciplinari <p>.....</p> <p>Azione 3 - progetto lettura</p> <p>Risultati attesi</p> <p>Sviluppo delle competenze linguistiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> -dimensione pragmatico-testuale -dimensione lessicale -dimensione grammaticale
Ambiente di apprendimento	potenziare la didattica laboratoriale	<p>Al fine di promuovere l'utilizzo di una pluralità di modelli pedagogici come strumenti di attenzione e cura verso il processo di apprendimento e del successo formativo di ciascuno studente, il collegio provvederà ad attivare azioni e progetti specifici, in particolare attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> -l'implementazione setting didattici innovativi (ambienti di apprendimento - dimensione metodologica); -l'attivazione di una didattica laboratoriale e per compiti autentici/di realtà; -l'adozione di buone pratiche; -la sperimentazione di nuove metodologie didattiche; -l'adozione di strumenti di individualizzazione e personalizzazione; 	<p>.....</p> <p>Azione 3 - progetto lettura</p> <p>Risultati attesi</p> <p>Sviluppo delle competenze linguistiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> -dimensione pragmatico-testuale -dimensione lessicale -dimensione grammaticale

AZIONE 2: BENESSERE E PERSONA			
AREE DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ E RISULTATI ATTESI
Ambiente di apprendimento	Potenziare l'implementazione di nuovi ambienti di apprendimento rendendo leggibili gli spazi	<p>La cura della dimensione relazionale è orientata a promuovere le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività sociali e collaborative che vedono la partecipazione attiva degli studenti.</p> <p>Particolare attenzione viene dedicata alla definizione di regole di comportamento precise e condivise in tutte le classi.</p>	<p>Azione 1 - Legalità e cittadinanza</p> <p>Risultati attesi</p> <ul style="list-style-type: none"> -miglioramento del livello di inclusione previsto dall'INDEX -miglioramento dei livelli di padronanza delle competenze chiave di cittadinanza <p>.....</p> <p>Azione 2 - progetti di servizio e volontariato</p> <p>Risultati attesi</p> <ul style="list-style-type: none"> -miglioramento dei livelli di padronanza delle competenze chiave di cittadinanza <p>.....</p> <p>Azione 3 – alfabetizzazione per l'itegrazione</p> <p>Risultati attesi</p> <ul style="list-style-type: none"> -miglioramento della competenza linguistica degli alunni stranieri -miglioramento dei livelli di padronanza delle competenze chiave di cittadinanza -riduzione degli episodi di intolleranza nella comunità scolastica
Inclusione e differenziazione	<p>Adottare diversificate opzioni metodologiche</p> <p>Differenziare i percorsi formativi</p>	<p>I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità.</p> <p>In situazioni di criticità comportamentali, l'istituto attiva prevalentemente azioni interlocutorie rispetto a pratiche sanzionatorie.</p> <p>Al fine di favorire l'inclusione, nonché differenziare i percorsi, il Piano dovrà ispirarsi alle seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Valorizzazione del progetto STAR BENE A SCUOLA E DEGLI SPORTELLI D'ASCOLTO -Implementazione di nuovi ambienti di apprendimento (dimensione relazionale) -cura della relazione educativa; -pratiche inclusive; -esperienze di cittadinanza attiva e di legalità; -promozione di politiche e pratiche inclusive (index per inclusione -questionari di percezione); -promozione di politiche e pratiche di differenziazione dei percorsi formativi (recuperi e potenziamenti); -promozione di politiche e pratiche di valorizzazione delle eccellenze di tutti e di ciascuno; -partecipazione a progetti in rete, concorsi ecc 	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Promuovere il raccordo sistemico con il territorio (reti territoriali)</p> <p>Attivare supporti formativi per famiglie in difficoltà</p>		

AZIONE 3: SVILUPPO PROFESSIONALE DEL PERSONALE SCOLASTICO

AREE DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ E RISULTATI ATTESI
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Consolidare la formazione sulla didattica inclusiva, per competenze e digitale, con particolare riferimento alla valutazione formativa	<p>Il percorso prevede azioni orientate alla promozione dello sviluppo professionale dei docenti e degli ATA.</p> <ul style="list-style-type: none"> -il collegio provvederà a riformulare il piano di formazione triennale considerando: -le priorità del Piano Nazionale MIUR e i bisogni rilevati nella comunità scolastica; -la promozione di pratiche di autoformazione e di disseminazione delle esperienze e delle -buone prassi (nuove metodologie didattiche); -implementazione di un archivio didattico/buone pratiche - Socializzazione della conoscenza; -l'attivazione di meccanismi meritocratici (intrinseci ed estrinseci). 	<p>Azione 1 - Formazione e aggiornamento</p> <p>Risultati attesi</p> <ul style="list-style-type: none"> -miglioramento delle competenze professionali del personale scolastico -ricaduta nelle pratiche d'aula -grado di innovazione didattico-metodologica <p>.....</p> <p>Azione 2 - Nuovi ambienti per l'apprendimento</p> <p>Risultati attesi</p> <ul style="list-style-type: none"> -fruizione dei nuovi ambienti di apprendimento, outdoor e indoor <p>.....</p> <p>Azione 3 – Dal curricolo alla valutazione formativa</p> <p>Risultati attesi</p> <ul style="list-style-type: none"> -consolidamento della progettazione e della valutazione per competenze - consolidamento progettazione per dipartimenti disciplinari, anche in verticale -condivisione le buone pratiche di qualità - condivisione e ottimizzazione degli strumenti di progettazione
Curricolo, progettazione e valutazione	Potenziare la progettazione per dipartimenti disciplinari, anche in verticale		
	Condividere le buone pratiche di qualità		